



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



La Fabi incalza le BCC sui DPI nella Commissione Nazionale Permanente Covid-19 del 15 aprile 2020

Si è svolto il 15 aprile, invece del programmato 10 aprile il secondo incontro della Commissione Nazionale Permanente Covid-19, che sta monitorando affinché il protocollo di sicurezza firmato il 24 marzo 2020, venga attuato da tutte le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisen.

Nella settimana antecedente all'incontro le OOSS e Federcasse sono riuscite a condividere una check list per monitorare l'applicazione del Protocollo del 24 marzo. Le check list una volta compilate daranno risposte omogenee e uniformi tali da poter trarre conclusioni univoche sulla situazione della sicurezza della Banche e sulla tutela dei Colleghe/i.

Pur in assenza di un ritorno complessivo di tutte le check list, la Fabi ha evidenziato **come prima problematica la mancanza di rifornimenti puntuali dei dispositivi** individuali di protezione, mascherine, guanti e gel. Quelli che attualmente sono presenti pervengono sempre in ritardo e i colleghe/i sono costretti ad usare la stessa mascherina per giorni invece che per poche ore, come da certificato tecnico, così di fatto abbassandone il livello di protezione.

Anche l'uso dei guanti non è corretto perché gli stessi vanno cambiati più frequentemente di quanto avviene adesso.

Quindi come FABI abbiamo ribadito l'urgenza di un adeguato quantitativo giornaliero dei DPI (Mascherini e Guanti) per i lavoratori e per gli stessi clienti se sprovvisti, oltre ad un adeguato quantitativo di detergente per le mani per i lavoratori e clienti. Si sono richiesti inoltre **le installazioni dei pannelli di plexiglas protettivi per tutte le postazioni di cassa e consulenza della clientela**, che ci risultano scarseggiare in questo periodo.

In molte BCC i comitati della Sicurezza non sono ancora costituiti o lo sono per "decreto", ovvero per ordine di servizio delle direzioni e queste ultime non hanno ancora effettuato nessun incontro con gli RLS e RSA.

Nel riguardo dei portatori di handicap, legge 104/92, abbiamo rilevato una difformità di trattamento presso le varie BCC, dove taluni colleghe/i sono ancora di più in difficoltà perché affetti da patologie, immunodepressive, quindi a rischio maggiore se contagiati.

Ribadiamo che la “sanificazione” non sia assolutamente da confondere con la pulizia dei locali anche se approfondita, **ma debba essere certificata** e fatta periodicamente con la nebulizzazione e riferita al numero degli accessi clienti e colleghi, presso i locali delle filiali e delle sedi.

Ribadiamo inoltre che le BCC facciamo fanno ordini di servizi coerenti agli standard ministeriali e del protocollo del 24 marzo 2020 senza indugi e ulteriori esitazioni.

Lo smart working, segnala percentuali sopra l’80% nelle capogruppo, ma rimane francamente poco rilevante nelle singole BCC, **dove permane rigidità culturale e organizzazione del lavoro** che va assolutamente migliorata per un consapevole utilizzo dello strumento contrattuale per meglio gestire questo periodo emergenziale.

Mentre si inizia a percepire l’inizio della “fase due”, non possiamo abbassare la guardia e la vigilanza sulla sicurezza dei colleghe/colleghi.

Quindi le complessive tutele dei colleghe/colleghi non potranno in alcun modo diminuire nei prossimi mesi, ma andranno rimodulate in base alle mutate esigenze.

Una particolare **attenzione è stata rivolta anche alle assenze dei colleghe/colleghi in questo periodo**, per le quali la Fabi sta valutando, sia a livello di Federcasse che nelle rispettive Capogruppo, ogni azione concreta e possibile per la difesa e la tutela della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e dei livelli retributivi dei colleghi.

Il prossimo incontro della commissione sarà il 28 aprile 2020.

Roma, 24 aprile 2020

Commissione Nazionale Permanente
Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza